

FONDAZIONE DI CARITA' SAN LORENZO - ONLUS

Dati Anagrafici	
Sede in	VIA VIA MONTEMALBE 1 06128 Perugia PG
Partita IVA	
Codice Fiscale	94166060544
Forma Giuridica	Fondazione
Settore di attività prevalente (ATECO)	889900
Numero di iscrizione al RUNTS	
Sezione di iscrizione al registro	
Codice/lettera attività di interesse generale svolta	
Attività diverse secondarie	

Bilancio di esercizio al 31/12/2022

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	Periodo corrente	Periodo precedente
A) Quote associative o apporti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) Costi di sviluppo	0	0
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5.910	0
5) Avviamento	0	0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) Altre	27.488	36.146
Totale immobilizzazioni immateriali	33.398	36.146
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	10.822	0
2) Impianti e macchinari	1.000	1.376
3) Attrezzature	18.289	7.952
4) Altri beni	88.379	18.111
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Totale immobilizzazioni materiali	118.490	27.439
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in		
a) Imprese controllate	0	0
b) Imprese collegate	0	0

c) Altre imprese	0	0
Totale partecipazioni	0	0
2) Crediti		
a) Verso imprese controllate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
b) Verso imprese collegate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
c) Verso altri enti Terzo Settore		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri enti del Terzo settore	0	0
d) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri	0	0
Totale crediti	0	0
3) Altri titoli	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	151.888	63.585
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) Lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Prodotti finiti e merci	109.084	23.803
5) Acconti	0	0
Totale rimanenze	109.084	23.803
II - Crediti		
1) Verso utenti e clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	3.228	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso utenti e clienti	3.228	0
2) verso associati e fondatori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso associati e fondatori	0	0
3) Verso enti pubblici		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso enti pubblici	0	0
4) Verso soggetti privati per contributi		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso soggetti privati per contributi	0	0
5) Verso enti della stessa rete associativa		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso enti della stessa rete associativa	0	0
6) Verso altri enti del Terzo Settore		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0

Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso enti del Terzo settore	0	0
7) Verso imprese controllate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
8) Verso imprese collegate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
9) Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti tributari	0	0
10) Da 5 per mille		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti da 5 per mille	0	0
11) Imposte anticipate	0	0
12) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	136	18.718
Esigibili oltre l'esercizio successivo	2.694	1.187
Totale crediti verso altri	2.830	19.905
Totale crediti	6.058	19.905
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) Partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) Partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) Altri titoli	0	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	137.371	114.033
2) Assegni	0	0
3) Danaro e valori in cassa	7.018	5.189
Totale disponibilità liquide	144.389	119.222
Totale attivo circolante (C)	259.531	162.930
D) Ratei e risconti attivi	8.704	3.811
TOTALE ATTIVO	420.123	230.326

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	Periodo corrente	Periodo precedente
A) Patrimonio netto		
I - Fondo di dotazione dell'ente	10.000	10.000
II - Patrimonio vincolato		
1) Riserve statutarie	12.660	12.660
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	0	0
3) Riserve vincolate destinate da terzi	173.316	53.666
Totale patrimonio vincolato	185.976	66.326
III - Patrimonio libero		
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	31.777	53.035
2) Altre riserve	0	0
Totale patrimonio libero	31.777	53.035
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	41.325	(21.259)
Totale Patrimonio Netto	269.078	108.102
B) fondi per rischi e oneri:		

1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) Per imposte, anche differite	0	0
3) Altri	0	0
Totale fondi per rischi ed oneri	0	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	40.274	28.523
D) Debiti		
1) Debiti verso banche		
Esigibili entro l'esercizio successivo	251	268
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso banche	251	268
2) Debiti verso altri finanziatori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso altri finanziatori	0	0
3) Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	0	0
4) Debiti verso enti della stessa rete associativa		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso enti della stessa rete associativa	0	0
5) Debiti per erogazioni liberali condizionate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti per erogazioni liberali condizionate	0	0
6) Acconti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale acconti	0	0
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	63.633	55.503
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso fornitori	63.633	55.503
8) Debiti verso imprese controllate e collegate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese controllate e collegate	0	0
9) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	6.246	3.794
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti tributari	6.246	3.794
10) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	10.950	9.779
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	10.950	9.779
11) Debiti verso dipendenti e collaboratori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	17.410	16.119
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso dipendenti e collaboratori	17.410	16.119
12) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	920	972
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale altri debiti	920	972

Totale debiti	99.410	86.435
E) Ratei e risconti passivi	11.361	7.266
TOTALE PASSIVO	420.123	230.326

ONERI E COSTI	Periodo corrente	Periodo precedente	PROVENTI E RICAVI	Periodo corrente	Periodo precedente
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
			1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	0	0
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	473.996	138.644	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	0	0
2) Servizi	591.638	331.413	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
			4) Erogazioni liberali	379.087	108.742
3) Godimento beni di terzi	25.493	10.960	5) Proventi del 5 per mille	4.939	1.426
4) Personale	295.331	226.981	6) Contributi da soggetti privati	557.071	0
			7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	27.655	0
5) Ammortamenti	38.953	20.419	8) Contributi da enti pubblici	176.298	0
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	173.316	0	9) Proventi da contratti con enti pubblici	0	0
7) Oneri diversi di gestione	2.007	2.118	10) Altri ricavi, rendite e proventi	1.483	391.966
8) Rimanenze iniziali	23.803	0	11) Rimanenze finali	109.084	23.803
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0			
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0			
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	1.624.537	730.535	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	1.255.617	525.937
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	(368.920)	(204.598)
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
2) Servizi	0	0	2) Contributi da soggetti privati	0	0
3) Godimento di beni di terzi	0	0	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0	0
4) Personale	0	0	4) Contributi da enti pubblici	0	0
5) Ammortamenti	0	0	5) Proventi da contratti con enti pubblici	0	0

5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0		
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	6) Altri ricavi rendite e proventi	0
7) Oneri diversi di gestione	0	0	7) Rimanenze finali	0
8) Rimanenze iniziali	0	0		
Totale costi e oneri da attività diverse	0		Totale ricavi, rendite e proventi da attività diverse	0
			Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	0
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	
1) Oneri per raccolte fondi abituali	0	0	1) Proventi da raccolte fondi abituali	17.934
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	0	53.666	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	400.490
3) Altri oneri	0	0	3) Altri proventi	0
Totale costi e oneri da attività di raccolta fondi	0	53.666	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	418.424
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	418.424
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	
1) Su rapporti bancari	2.029	1.784	1) Da rapporti bancari	20
2) Su prestiti	0	0	2) Da altri investimenti finanziari	0
3) Da patrimonio edilizio	0	0	3) Da patrimonio edilizio	0
4) Da altri beni patrimoniali	0	0	4) Da altri beni patrimoniali	0
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0		
6) Altri oneri	0	0	5) Altri proventi	0
Totale costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	2.029	1.784	Totale ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	20
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	(2.009)
E) Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale	
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0	1) Proventi da distacco del personale	0
2) Servizi	0	0	2) Altri proventi di supporto generale	0
3) Godimento beni terzi	0	0		
4) Personale	0	0		
5) Ammortamenti	0	0		
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0		
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0		
7) Altri oneri	0	0		

8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0			
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0			
Totale costi e oneri di supporto generale	0	0	Totale proventi di supporto generale	0	0
Totale oneri e costi	1.626.566	785.985	Totale proventi e ricavi	1.674.061	769.457
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	47.495	(16.528)
			Imposte	6.170	4.731
			Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	41.325	(21.259)
COSTI FIGURATIVI	Periodo corrente	Periodo precedente	PROVENTI FIGURATIVI	Periodo corrente	Periodo precedente
1) Da attività di interesse generale	1.405.299		1) Da attività di interesse generale	2.018.571	1.171.661
2) Da attività diverse	0		2) Da attività diverse	0	0
Totale costi figurativi	1.405.299		Totale proventi figurativi	2.018.571	1.171.661

Rendiconto finanziario, metodo indiretto	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Avanzo/(disavanzo) d'esercizio	41.325	(21.259)
Imposte sul reddito	6.170	4.731
1. Avanzo/(disavanzo) d'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	47.495	(16.528)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	187.999	65.188
Ammortamenti delle immobilizzazioni	38.953	20.419
(Altre rettifiche in diminuzione per elementi non monetari)	0	(60.154)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	226.952	25.453
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	274.447	8.925
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(85.281)	(23.803)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso utenti e clienti, associati e fondatori, enti pubblici, soggetti privati, enti della stessa rete associativa, enti del Terzo settore, da 5 per mille	(3.228)	0
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori, enti della stessa rete associativa, erogazioni liberali condizionate	8.130	0
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	(4.893)	(1.199)

Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	4.095	0
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	21.980	37.455
Totale variazioni del capitale circolante netto	(59.197)	12.453
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	215.250	21.378
Altre rettifiche		
(Imposte sul reddito pagate)	(6.213)	0
(Utilizzo dei fondi)	(56.597)	0
Totale altre rettifiche	(62.810)	0
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	152.440	21.378
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(117.064)	(1.120)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(10.193)	(36.786)
Immobilizzazioni finanziarie		
Attività finanziarie non immobilizzate		
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	(127.257)	(37.906)
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(17)	0
Mezzi propri		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(17)	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	25.166	(16.528)
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
Depositi bancari e postali	114.033	143.609
Denaro e valori in cassa	5.189	6.577
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	119.222	150.186
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	137.371	114.033
Denaro e valori in cassa	7.018	5.189
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	144.389	119.222

Relazione di missione al bilancio di esercizio al 31/12/2022

PREMESSA

Il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2022 di cui la presente relazione di missione costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 13, primo comma, del D.Lgs. 03/07/2017, n.117, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente alla modulistica definita dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

Sono stati redatti i modelli A, B e C secondo le clausole generali ed i principi di redazione conformi a quanto stabilito, dagli articoli 2423 e 2423 bis, nonché dai criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile, e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come prescritto dal Decreto Ministeriale citato, tenuto altresì conto delle specifiche previste dal principio

contabile OIC 35.

PARTE GENERALE

Si forniscono le informazioni generali necessarie per una rappresentazione sintetica dell'Ente, della missione perseguita e delle attività dal medesimo svolte.

Informazioni generali sull'Ente

FONDAZIONE DI CARITA' SAN LORENZO - ONLUS è il ramo ONLUS dell'Ente Ecclesiastico costituito con decreto del cardinale Bassetti nel 2016, con personalità giuridica e costituisce il braccio operativo della Caritas diocesana.

La Fondazione sta adottando tutte le procedure idonee per provvedere all'iscrizione con il proprio ramo nel RUNTS e a tal fine ha già predisposto una bozza di regolamento da discutere ed approvare nelle forme di legge ai sensi della normativa di cui al D.Lgs. 117/2017.e intende provvedere all'iscrizione entro il termine che inizialmente era stato ipotizzato normativamente entro il 31 marzo 2023 ed ora slittato, presumibilmente, entro il 31 marzo 2024.

FONDAZIONE DI CARITA' SAN LORENZO - ONLUS adotta la seguente struttura; amministrazione e controllo:

- Consiglio Direttivo
- Presidente
- Vicepresidente
- Direttore
- Tesoriere
- Collegio dei Revisori

Tutti gli organi rimangono in carica fino all'approvazione del bilancio consuntivo relativo al quinto anno successivo alla loro nomina.

Missione perseguita e attività di interesse generale

FONDAZIONE DI CARITA' SAN LORENZO - ONLUS non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità di utilità e solidarietà sociale, di accoglienza umanitaria ed integrazione sociale, in particolare si prefigge di dare supporto, con a fornitura di alloggi, accoglienza, cibo, integrazione, sostegno economico, alle persone più fragili e in difficoltà.

Per il perseguimento delle sue finalità FONDAZIONE DI CARITA' SAN LORENZO - ONLUS svolge le seguenti attività che sono di interesse generale ai sensi dell'articolo 5 del D.Lgs. 117/2017:

interventi e servizi sociali,

interventi e prestazioni sanitarie,

accoglienza umanitaria e integrazione sociale degli emigranti e

beneficienza e cessione gratuita di alimenti e prodotti.

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo Settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

FONDAZIONE DI CARITA' SAN LORENZO - ONLUS non è ancora iscritta nel RUNTS, pertanto: attualmente è qualificabile come ONLUS e non svolge alcuna attività di natura commerciale.

Sedi ed attività svolte

FONDAZIONE DI CARITA' SAN LORENZO - ONLUS ha sede legale e operativa in Perugia, e svolge diverse attività di cui di seguito viene fornita una sintesi delle principali:

Punto di ristoro sociale San Lorenzo- Il punto di Ristoro Sociale "San Lorenzo" nato da una collaborazione iniziata nel 2008 tra Comune di Perugia e Diocesi di Perugia-Città della Pieve è un servizio aperto ogni giorno dal lunedì al sabato (ultimamente anche la domenica), dalle ore 12:00 alle 14:30 in cui vengono distribuiti pasti giornalieri a poveri.

Con l'inizio dell'emergenza sanitaria, dietro richiesta del Comune di Perugia, sono state individuate anche persone vulnerabili per le quali si è reso necessario portare i pasti presso la personale abitazione.

Al Punto di Ristoro "San Lorenzo" si accede:

- con un'autorizzazione rilasciata dagli Uffici di Cittadinanza del Comune di Servizio Sociale Centrale di Monteluce a persone con cronicità non facilmente risolvibile per patologie fisiche e mentali e per delle gravi forme di indigenza
- con un'autorizzazione quotidiana da parte del Centro di ascolto della Caritas diocesana a uomini che abitano alla casa di accoglienza S. Anna dei Servitori e a persone in grave stato di indigenza affinché possano consumare un pasto caldo nell'impossibilità di accedere agli Empori della solidarietà diocesani.

Il servizio è preceduto da un colloquio di orientamento allo scopo di indirizzare la persona verso servizi sociali.

Dormitorio "Sant'Anna dei Servitori" - È un servizio di accoglienza temporanea fornito a uomini soli che si trovano in difficoltà. Il dormitorio è un luogo sicuro che consenta agli uomini senza un alloggio di avere un letto, ma anche uno spazio per ordinare la propria vita, offrire un rifugio tranquillo da dove ripartire per ritrovare la propria autonomia. La struttura offre 12 posti letto. In linea generale la permanenza in dormitorio è di quattro settimane e ciascun ospite dovrebbe poter contribuire con delle piccole somme. Tuttavia, tale regola è spesso disattesa. Nel 2022 ha ospitato complessivamente 66 ospiti con 4176 pernottamenti complessivi.

Opera Sociale Casa San Vincenzo - Nasce nel 1995 dalla collaborazione tra la Caritas diocesana Perugia-Città della Pieve ed il Volontariato Vincenziano delle Suore Figlie della Carità. È una comunità per donne in difficoltà, anche con figli minori. Le donne vengono inviate dal Centro di ascolto diocesano di Perugia-Città della Pieve in questo luogo sereno e sicuro in attesa di essere inserite in un percorso di autonomia o, ove venisse ritenuto più opportuno, in strutture più idonee. La struttura è accreditata in Comune come accoglienza per sole donne: incinte – sole – con bambini.

L'organico risulta essere sempre di 4 persone: 3 Suore ed 1 cuoca. Nel corso del 2022 sono state assistite 9 persone: 7 adulti e 2 minori.

Empori della Solidarietà: "Tabgha", "Divina Misericordia", "Siloe", "don Gustavo" e "Betelemme". È un servizio a sostegno delle persone e delle famiglie che attraversano una condizione di povertà alimentare. Gli emporio sono un luogo di accoglienza e di relazioni umane dove chi vive in condizione di fragilità o vulnerabilità riceve un aiuto alla spesa di generi primari. Oltre al minimarket sono presenti, gli uffici, il magazzino, il laboratorio.

Consultorio medico- Nasce nel 2014. Ha funzione di indirizzo verso i percorsi più efficaci nell'utilizzo del SSN e di selezione delle richieste di contributo sia per l'acquisto di farmaci che per il pagamento di ticket per indagini diagnostiche. Il servizio è presidiato da alcuni medici volontari. Nei due terzi dei casi fornisce direttamente il farmaco di cui si è ravvisata la necessità. Per accedere al Consultorio è necessario un colloquio presso il Centro di ascolto diocesano.

Raccolta e recupero farmaci – La raccolta dei farmaci è una iniziativa in collaborazione con il Banco Farmaceutico e con la Fondazione Rava per la donazione di farmaci da banco rispettivamente per adulti e per bambini. I farmaci vengono raccolti due volte l'anno in periodi diversi (febbraio e novembre) in alcune farmacie del territorio perugino. Successivamente, i farmaci raccolti vengono consegnati presso il consultorio medico presente nel Villaggio della Carità "Sorella Provvidenza" e distribuiti dai medici volontari alle persone indigenti che ne fanno richiesta. Il recupero dei farmaci è una iniziativa in collaborazione con Federfarma-Perugia per raccogliere i farmaci ancora validi presso 8 farmacie private. I prodotti farmaceutici vengono consegnati da privati cittadini presso le farmacie coinvolte nell'iniziativa, controllati dai farmacisti e successivamente consegnati ai medici volontari del consultorio medico, ospitato presso il Villaggio della Carità, che dopo

averli controllati e registrati su uno specifico portale li distribuiscono gratuitamente alle persone in difficoltà che ne fanno richiesta. Nell'anno 2022 l'attività svolta viene dettagliata nelle tabelle che seguono:

Raccolta farmaci	
N. Giorni di attività nel 2022	100
N. Raccolte effettuate nel 2022	6
N. Farmacie coinvolte nel 2022	60
N. Farmaci donati nel 2022	4.729
N. Prodotti (diversi da farmaci) donati nel 2022	776
N. Volontari/e impiegati/e per le attività di raccolta nel 2022 (riscontrabile da registro)	86
N. Ore di volontariato impegnate per le attività di raccolta nel 2022 (riscontrabile da registro)	676
Valore o stima del valore economico delle donazioni nel 2022	39.677,00

Recupero farmaci	
N. Giorni di attività nel 2022	12
N. Recuperi effettuate nel 2022	12
N. Farmacie coinvolte nel 2022	6
N. Farmaci donati nel 2022	1.600
N. Prodotti (diversi da farmaci) donati nel 2022	0
N. Volontari/e impiegati/e per le attività di recupero nel 2022 (riscontrabile da registro)	1
N. Ore di volontariato impegnate per le attività di recupero nel 2022 (riscontrabile da registro)	60
Valore o stima del valore economico delle donazioni nel 2022	16.386,00

Mensa don Gualtiero. E' stata aperta a Pasqua 2022, e offre ogni giorno pasti caldi alle persone in difficoltà. La Mensa è anche un momento di integrazione e di relazioni umane, il povero viene accolto in una comunità, mangia accanto a volontari e trova oltre a cibo caldo anche calda accoglienza. Complessivamente dall'apertura al 31 dicembre sono stati erogati 22.090 pasti.

Principali progetti realizzati nel corso del 2022

Recupero degli sprechi alimentari - Da sempre la Caritas diocesana Perugia-Città della Pieve si è impegnata sul contrasto allo spreco, a partire da quello alimentare. A partire dal 2018, grazie al progetto i-REXFO, questa attività è stata strutturata all'interno dell'organizzazione della Fondazione. Nel 2022 la Fondazione ha recuperato circa 108 tonnellate di generi alimentari ridistribuendole a persone e famiglie indigenti attraverso gli Emporiodella Solidarietà alle famiglie assistite, agli ospiti del Villaggio della Carità Sorella Provvidenza, alle ospiti della Casa San Vincenzo e al Dormitorio Casa S. Anna dei Servitori.

Valori ritrovati- Iniziativa promossa da Poste Italiane con Caritas Roma finalizzata per devolvere alle famiglie in difficoltà il contenuto dei pacchi postali non ritirati o non consegnati, a causa dell'impossibilità di trovare il destinatario. La Fondazione di Carità San Lorenzo è coinvolta come partner ed è destinatario dei suddetti doni che ridistribuisce ai beneficiari dell'emporio della solidarietà.

Progetto "i-REXFO" - È un importante progetto cofinanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del programma comunitario LIFE Ambiente per la riduzione dello spreco alimentare, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi n. 2 e 12 della Agenda 2030, definiti dall'Organizzazione delle Nazioni Unite come strategia "per ottenere un futuro migliore e più sostenibile per tutti".

Il progetto, denominato [i-REXFO](#) (Increase in the Reduction and Recovery of Expired Food) e coordinato dal [Dipartimento di Ingegneria dell'Università degli Studi di Perugia](#), ha come obiettivo la riduzione dello spreco alimentare.

i-REXFO vuole dimostrare la fattibilità, la sostenibilità e la riproducibilità di un modello integrato che coinvolga due filiere, quella della riduzione delle eccedenze alimentari (denominata REF – Reduction of Expired Food) nella quale la Fondazione di Carità San Lorenzo è coinvolta nelle attività di recupero e distribuzione, e quella della valorizzazione energetica degli scarti alimentari (denominata EFE – Expired Food to Energy) attraverso la produzione di biogas e la successiva distribuzione di una quota degli utili per la sostenibilità del progetto in un'ottica di economia circolare.

Sono proseguite per tutto il 2021 le attività collegate al progetto i-REXFO. A causa di una serie di ritardi, di natura esogena, il progetto si è concluso a febbraio 2022.

Nello specifico le attività in cui la Fondazione è stata impegnata nel corso del 2021, terminate nel 2022, sono le seguenti:

- supporto nella trasferibilità del modello da coinvolgere nella filiera REF, analisi delle barriere che caratterizzano la filiera;
- promozione del progetto e sensibilizzazione degli studenti di alcuni istituti scolastici (primari e secondari di Perugia) al tema dello spreco alimentare;
- recupero delle eccedenze alimentari dai punti vendita e dalle scuole coinvolte nel progetto e successiva distribuzione gratuita agli indigenti tramite l'emporio della solidarietà Tabgha;
- partecipazione ai meeting di progetto;
- comunicazione;
- monitoraggio e reportistica;
- gestione amministrativa e finanziaria.

Il costo complessivo del progetto è di € 2.324.915,00, di cui € 1.279.098,00 finanziati tramite fondi della Commissione Europea. Il costo di progetto per le attività della Fondazione di Carità San Lorenzo a seguito delle sopraggiunte rimodulazioni è di €128.045,99, di cui €70.677,41 finanziati tramite fondi della Commissione Europea e €57.368,58 tramite autofinanziamento. Dall'inizio del progetto sono già state erogate due quote di finanziamento da parte della CE, rispettivamente €18.610,1 e €30.614,20. Il saldo è €21.200,9, importo che deve ancora essere oggetto di riscossione.

Progetto Fili di Argento- Il progetto, avviato il 01 novembre 2021, riconosce alle persone anziane che vivono nella città di Perugia il bisogno di aiuto nell'affermare il proprio diritto all'inclusione promuovendo, attraverso lo sviluppo ed il rafforzamento della rete sociale, azioni positive finalizzate ad incoraggiare le esperienze aggregative e a mantenere una vita sociale attiva. Per raggiungere questo scopo, il progetto ha avviato una campagna di comunicazione volta ad informare la comunità sul progetto e ad animarla sul tema della solitudine delle persone anziane. Ha consolidato il presidio di ascolto

rappresentato dalla linea telefonica "Telefono di Argento". Ha avviato la realizzazione di un laboratorio di cucito creativo basato sulla trasmissione del sapere, dalle vecchie generazioni alle nuove, che consenta alle persone anziane coinvolte di ricucire la propria vita favorendo il dialogo intergenerazionale e promuovendo la cultura del riciclo. Ha avviato, in collaborazione con Edizioni Frate Indovino della Provincia Serafica dell'Immacolata Conce-zione OFM (EFI), la realizzazione di un laboratorio di orticoltura e giardinaggio che consenta alle persone anziane sole coinvolte nel progetto di piantare un seme di speranza verso una nuova vita sociale e alle nuove generazioni di accrescere, attraverso i sapienti consigli dei loro mentori, "l'amore per la terra come "madre". Ha promosso in collaborazione con soggetti già attivi in questo ambito sul territorio perugino, momenti di formazione e supporto per i familiari di anziani affetti da malattie degenerative come l'Alzheimer e/o da Mild Cognitive Impairment. Il costo complessivo del progetto è stato di €95.000,00, di cui €65.000,00 finanziati tramite Caritas Italiana e €30.000,00 in autofinanziamento.

Progetto Spesa Sospesa - Prosegue il progetto di solidarietà circolare, [spesa sospesa](#), promosso da [Regusto](#), che consente alle imprese del settore agro-alimentare, alle catene di distribuzione e ai produttori locali di donare o vendere i propri prodotti a prezzi scontati. Le donazioni in denaro sono consegnate ai Comuni o alle associazioni presenti sul territorio e vengono utilizzate per comprare i beni di prima necessità dalle imprese aderenti. Sarà poi il network di associazioni no-profit accreditate sul territorio a distribuirli alle persone con difficoltà economiche. La Fondazione è partner del progetto sul territorio di Perugia e beneficia delle donazioni per acquistare i generi di prima necessità da destinare all'emporio della solidarietà.

Progetto ristrutturazione e ampliamento del Villaggio della Carità "Sorella Provvidenza"

Sono terminati i lavori di ristrutturazione del fabbricato attiguo ai locali in cui insiste il Villaggio della Carità "Sorella Provvidenza" realizzando così l'ampliamento che ha permesso di accentrare i servizi di accoglienza gestiti e promossi dalla Caritas diocesana. Nello specifico sono stati così rimodulati i seguenti servizi:

- accoglienza abitativa;
- mensa "don Gualtiero";
- consultorio medico;
- servizio doccia;
- ludoteca e area verde attrezzata per bambini;
- magazzino emporio;
- uffici;
- aree verdi;
- parcheggio.

Bomboniere solidali -Iniziativa avviata a luglio del 2021, con l'intento di offrire una opportunità in grado di far incontrare il desiderio di lasciare un'impronta di bene nei momenti speciali della vita di chi dona contribuendo a sostenere i progetti di

contrasto alle povertà.

Campagna di raccolta fondi “Adotta un affitto” - Avviata nel periodo di Avvento del 2020 all'interno della comunità diocesana per sostenere le persone e le famiglie che vivono in condizione di povertà abitativa, è rimasta attiva anche nel corso del 2022.

Campagna di raccolta fondi “Adotta una famiglia” - Avviata durante il periodo di Quaresima del 2021 con l'obiettivo di promuovere un'iniziativa ad experimentum sul territorio diocesano, con l'intento di coinvolgere la Comunità a prendersi cura, in modo generoso e corresponsabile, delle famiglie in difficoltà, nella convinzione che sia necessario lasciarsi animare dalla Carità e lavorare insieme per piantare il seme di una società più equa e più giusta, capace di non lasciare indietro nessuno.

Campagna di raccolta fondi “Emergenza abitativa” -Avviata nel periodo di Avvento del 2021 per sostenere le persone e le famiglie che a seguito degli effetti della pandemia sono scivolate in condizione di povertà abitativa.

Progetto "C.A.S.A." Cooperare per l'Attuazione della Sostenibilità Abitativa: il progetto è per il sostegno all'emergenza abitativa. L'obiettivo è prendersi cura delle crescenti fragilità e vulnerabilità legate al disagio abitativo progettando percorsi di accompagnamento personalizzati verso una nuova autonomia, partendo dalla casa. Preferibilmente dalla valorizzazione dagli immobili inutilizzati. Sono stati accolti 8 nuclei familiari per un totale di 30 persone accolte.

Accanto a questo ci sono le campagne promosse dalla Caritas diocesana che interessano in qualche modo la Fondazione:

Campagna di raccolta fondi “Dona Ora”

Avviata nel 2019 tramite il sito della Caritas diocesana, promuove il sostegno delle attività promosse dalla Caritas diocesana e portate avanti dalla Fondazione di Carità San Lorenzo per essere accanto ai poveri.

Campagna di raccolta fondi “Empori Solidarietà”

Avviata nel 2020 tramite il sito della Caritas diocesana, promuove il sostegno agli Empori in risposta ai bisogni di chi vive in condizione di povertà alimentare.

Campagna di raccolta fondi “Nessuno escluso”

Avviata nel 2020 tramite il sito web della Caritas diocesana, promuove il sostegno del consultorio medico in risposta ai bisogni di chi non ha accesso alle cure mediche.

Dati sulle attività svolte

Alla data del 31/12/2022 e nel corso dell'esercizio in esame, le attività svolte da FONDAZIONE DI CARITA' SAN LORENZO - ONLUS nei confronti dei propri assistiti si possono pertanto riepilogare in:

fornitura di pasti caldi e assistenza a persone bisognose

distribuzioni di beni di prima necessità mediante emporio

offerta di alloggio a persone in difficoltà (in appartamenti e in dormitorio)

accoglienza di donne in difficoltà

consultorio medico

sostegno nella locazione e nelle spese di gestione casa per famiglie bisognose

sostegno alle persone in difficoltà mediante l'adozione da parte di altre persone .

E nel prospetto che segue, è indicato il numero delle persone accolte nel corso del tempo tramite il centro di ascolto che la Fondazione di Carità San Lorenzo gestisce per conto della Caritas diocesana

anni	2022	2021	2020	2019
N. persone	1639	1492	1298	1036
N.tot ascolti	11917	10347	8910	3713
N. interventi economici	1344	1568	1065	895
tot. Contributi economici da CdA	261.188 €	291.675 €	195.134 €	117.167 €
n. Orientamenti	969	559	389	n.r.
N. int. Alloggio	13595	10917	10886	7831
N. Coinvolgimenti	2021	1202	926	n.r.
N. int. Beni e servizi materiali	44898	38744	22649	15029

ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO

INTRODUZIONE

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 è composto dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale e dalla relazione di missione, redatti secondo gli schemi di cui al Mod. A, Mod. B e Mod. C del DM 5 marzo 2020. Al fine di favorire la chiarezza del bilancio si è provveduto a suddividere ulteriormente le voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole dell'alfabeto, senza eliminare la voce complessiva e l'importo corrispondente.

Considerato, inoltre, che i destinatari primari delle informazioni del bilancio degli Enti del Terzo Settore sono coloro che forniscono risorse sotto forma di donazioni, contributi o tempo (volontari) senza nessuna aspettativa di un ritorno, nonché i beneficiari dell'attività svolta dagli Enti del Terzo Settore, il presente bilancio intende fornire tutte le informazioni utili a soddisfare le esigenze informative di tali destinatari.

Principi di redazione

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale

e finanziaria e del risultato economico conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- rilevare e presentare le voci tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria, avendo l'Ente superato nell'esercizio precedente la prevista soglia di ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate di cui all'art. 13, comma 2, del D.Lgs. 117/2017;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Per quanto concerne il principio della continuità aziendale, la direzione ha effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'Ente di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Tenuto conto che l'attività dell'Ente non è preordinata alla produzione del reddito, tale valutazione è stata effettuata sulla base di un apposito budget (o di un bilancio previsionale) che ha dimostrato che l'ente ha, almeno per i dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio, le risorse sufficienti per svolgere la propria attività rispettando le obbligazioni assunte e grazie anche ai progetti di raccolta fondi programmati.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423, quinto comma del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

Correzione di errori rilevanti

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Tenuto conto della circostanza che il Bilancio del presente esercizio rappresenta il primo Bilancio redatto secondo gli schemi previsti dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, conformemente alle previsioni di cui al principio contabile OIC 35 si è provveduto a riclassificare i saldi dell'esercizio precedente al fine di renderlo comparabile con l'esercizio corrente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale dell'Ente.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Transazioni non sinallagmatiche

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione sono state iscritte nello stato patrimoniale al loro valore normale.

In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono stati rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale, classificati sulla base della tipologia di attività (Area A, B, C, D, E) e nella voce più appropriata.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, al costo di acquisto o di produzione, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene a partire dal momento in cui il bene a cui si riferiscono viene messo in uso o completato il progetto.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione,

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par.45 e 46, si è proceduto alla determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito, in conformità con quanto disposto dall'OIC 35, sono state iscritte al fair value alla data di acquisizione delle stesse, se attendibilmente stimabile, in base ai criteri di contabilizzazione indicati nel paragrafo relativo alle erogazioni liberali ricevute.

I beni acquistati ad un valore simbolico rispetto al loro reale valore di mercato sono contabilizzati secondo le previsioni relative alle erogazioni liberali.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua utilizzazione.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par.80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Altri beni:

- mobili e arredi: 12%

- macchine ufficio elettroniche: 20%

- automezzi e autovetture: 20%-25 %

il costo dei beni ritenuti di rapido utilizzo e di modico valore sono stati ammortizzati tutti nell'anno.

Il costo non è stato rivalutato.

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono valutate al costo di acquisto o al valore ad essi attribuito per le acquisizioni a titolo gratuito da terzi.

Più precisamente:

I beni fungibili sono stati valutati applicando il metodo del "Costo specifico".

I beni di magazzino ricevuti gratuitamente nel corso dell'esercizio sono stati rilevati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 35, al fair value al termine dell'esercizio. Le movimentazioni di magazzino effettuate a titolo gratuito nello stesso esercizio non hanno generato effetti nel rendiconto gestionale.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione/origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo.

Crediti da 5 per mille

La voce "Crediti da 5 per mille" accoglie l'importo assegnato a seguito della pubblicazione dell'elenco finale dei beneficiari, delle preferenze espresse e del valore del contributo del 5 per mille assegnati secondo quanto riportato nel sito dell'Agenzia delle Entrate.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Patrimonio netto

Fondo di dotazione dell'ente

La voce in esame accoglie il fondo di cui l'Ente può disporre.

Patrimonio vincolato

Accoglie il patrimonio derivante da riserve vincolate da terzi e anche in sede di raccolta fondi.

Patrimonio libero

Il patrimonio libero è costituito dal risultato gestionale degli esercizi precedenti nonché da riserve di altro genere.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

Con riferimento ai rischi per i quali il manifestarsi di una passività sia soltanto possibile ovvero l'onere non possa essere attendibilmente stimato, non si è proceduto allo stanziamento di un fondo rischi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno dell'Ente nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del Codice Civile sono rilevati secondo il presumibile valore di estinzione che corrisponde al valore nominale.

Debiti tributari

Tale voce accoglie le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio.

Oneri e costi, proventi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Proventi del 5 per mille

I proventi da 5 per mille non sono attribuiti a progetti specifici e sono contabilizzati secondo le previsioni relative alle altre erogazioni liberali. I proventi da 5 per mille sono classificati nella voce A5 "Proventi del 5 per mille" del rendiconto gestionale in contropartita al credito voce CII 10) "da 5 per mille" dell'attivo dello stato patrimoniale.

Erogazioni liberali

Le erogazioni liberali rappresentano atti che si contraddistinguono per la coesistenza di entrambi i seguenti presupposti:

- a. l'arricchimento del beneficiario con corrispondente riduzione di ricchezza da parte di chi compie l'atto;
- b. lo spirito di liberalità (inteso come atto di generosità effettuato in mancanza di qualunque forma di costrizione).

Le erogazioni liberali ricevute sono iscritte al fair value alla data di acquisizione delle stesse, se attendibilmente stimabile.

Le *erogazioni liberali vincolate* sono liberalità assoggettate, per volontà del donatore, di un terzo esterno o dell'Organo amministrativo dell'Ente, ad una serie di restrizioni e/o vincoli che ne delimitano l'utilizzo, in modo temporaneo o permanente.

Le erogazioni liberali vincolate da terzi sono rilevate nell'attivo dello stato patrimoniale in contropartita alla voce del Patrimonio Netto Vincolato All 3) "Riserve vincolate destinate da terzi".

Le *erogazioni liberali ricevute diverse* da quelle sopra indicate sono rilevate nell'attivo di stato patrimoniale in contropartita alla voce A4 "Erogazioni liberali" del rendiconto gestionale. La quota destinata alla copertura dei costi relativi ad esercizi futuri è rilevata nei risconti passivi o in appositi fondi.

Costi e proventi figurativi

In calce al rendiconto gestionale è stato predisposto il prospetto dei costi e proventi figurativi, presentando separatamente i costi e proventi figurativi da attività di interesse generale dai costi e proventi figurativi da attività diverse.

I costi e i proventi figurativi rappresentano componenti economici di competenza dell'esercizio che non rilevano ai fini della contabilità, pur originando egualmente dalla gestione dell'Ente. Si evidenzia che quanto esposto nei costi e proventi figurativi non è già stato inserito nel rendiconto gestionale.

Nei costi e proventi figurativi rientrano i costi e proventi figurativi relativi ai volontari iscritti nel registro di cui all'art. 17, comma 1, del Codice del Terzo Settore nonché quelli relativi ai volontari occasionali.

I costi e proventi figurativi sono stati rilevati al loro fair value, in quanto attendibilmente stimabile.

STATO PATRIMONIALE

Informativa sugli elementi che potrebbero ricadere su più voci dello Stato patrimoniale

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

ATTIVO

B) Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 33.398 (€ 36.146 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizza zioni immateriali	Totale immobilizza zioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	0	36.786	36.786
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	640	640
Valore di bilancio	0	36.146	36.146
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	11.819	123.374	135.193
Contributi ricevuti	0	125.000	125.000
Ammortamento dell'esercizio	5.909	7.032	12.941
Totale variazioni	5.910	(8.658)	(2.748)
Valore di fine esercizio			
Costo	11.819	160.160	171.979
Contributi ricevuti	0	125.000	125.000
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.909	7.672	13.581
Valore di bilancio	5.910	27.488	33.398

Si evidenzia che nel caso di ricezione di contributi contabilizzati a riduzione del costo dell'immobilizzazione (metodo diretto), nel sopra riportato prospetto le relative voci sono indicate al netto del contributo.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 118.490 (€ 27.439 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	0	2.501	11.400	82.561	96.462
Contributi ricevuti	0	0	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	1.125	3.448	64.450	69.023

Svalutazioni	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	1.376	7.952	18.111	27.439
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	12.025	0	14.166	156.747	182.938
Contributi ricevuti	0	0	0	65.874	65.874
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	1.203	375	3.829	20.605	26.012
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	(1)	0	0	(1)
Totale variazioni	10.822	(376)	10.337	70.268	91.051
Valore di fine esercizio					
Costo	12.025	2.501	25.566	239.308	279.400
Contributi ricevuti	0	0	0	65.874	65.874
Rivalutazioni	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.203	1.501	7.277	85.055	95.036
Svalutazioni	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	10.822	1.000	18.289	88.379	118.490

Si evidenzia che nel caso di ricezione di contributi contabilizzati a riduzione del costo dell'immobilizzazione (metodo diretto), nel sopra riportato prospetto le relative voci sono indicate al netto del contributo,

C) ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

I beni sono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui avviene il trasferimento dei rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti, e conseguentemente includono i beni esistenti presso i magazzini dell'Ente,

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a € 109.084 (€ 23.803 nel precedente esercizio).

I beni acquisiti a titolo gratuito iscritti nelle rimanenze al termine dell'esercizio sono pari a € 9.648 (non rilevate nel precedente esercizio)

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 6.058 (€ 19.905 nel precedente esercizio).

La composizione e la suddivisione dei crediti per scadenza è così rappresentata

	Crediti verso utenti e clienti iscritti nell'attivo circolante	Imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Quota scadente entro l'esercizio	3.228		136	3.364
Quota scadente oltre l'esercizio	0		2.694	2.694
Di cui di durata residua superiore a cinque anni	0		0	0

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 144.389 (€ 119.222 nel precedente esercizio).

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a € 8.704 (€ 3.811 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Movimenti dei ratei e risconti attivi:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	3.811	4.893	8.704
Totale ratei e risconti attivi	3.811	4.893	8.704

A complemento delle informazioni fornite sull'attivo dello Stato Patrimoniale qui di seguito si specificano le 'Svalutazioni per perdite durevoli di valore' e le 'Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali'.

Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Si precisa che non sono state effettuate riduzioni di valore alle immobilizzazioni immateriali e materiali

Rivalutazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Non sono state effettuate rivalutazioni monetarie ed economiche

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 269.078 (€ 108.102 nel precedente esercizio).

Nel prospetto riportato di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto:

	Valore di inizio esercizio	Destinazione dell'avanzo/coertura del disavanzo dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Incrementi	Decrementi	Avanzo/disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'ente	10.000	0		0	0		10.000
Patrimonio vincolato - Riserve statutarie	12.660	0		0	0		12.660
Patrimonio vincolato - Riserve vincolate destinate da terzi	53.666	0		173.316	53.666		173.316
Totale patrimonio vincolato	66.326	0		173.316	53.666		185.976
Patrimonio libero - Riserve di utili o avanzi di gestione	53.035	0		0	21.258		31.777
Totale patrimonio libero	53.035	0		0	21.258		31.777
Avanzo/disavanzo d'esercizio	(21.259)	21.259		0	0	41.325	41.325
Totale Patrimonio netto	108.102	21.259		173.316	74.924	41.325	269.078

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dal punto 8), mod. C del DM 05/03/2020 relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, alla loro possibilità di utilizzazione, alla natura ed alla durata dei vincoli eventualmente posti, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dal prospetto sottostante:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota vincolata - Importo	Quota vincolata - Natura del	Riepilogo delle utilizzazioni
--	---------	----------------	------------------------------	---------------------------	------------------------------	-------------------------------

					vincolo	effettuate nei tre precedenti esercizi - Per copertura di disavanzi d'esercizio
Fondo di dotazione dell'ente	10.000	apporto		0		0
Patrimonio vincolato						
Riserve statutarie	12.660	avanzi		12.660	statutaria	0
Riserve vincolate destinate da terzi	173.316	raccolta fondi	tipologia raccolta	173.316	oggetto raccolta	0
Totale patrimonio vincolato	185.976			185.976		0
Patrimonio libero						
Riserve di utili o avanzi di gestione	31.777	avanzo di gestione		31.777		21.258
Totale patrimonio libero	31.777			31.777		21.258
Totale	227.753			217.753		21.258

A complemento delle informazioni fornite sul Patrimonio netto qui di seguito si specificano le seguenti ulteriori informazioni.

Riserve vincolate destinate da terzi

La composizione delle riserve vincolate destinate da terzi è per erogazioni liberali per € 173.316 ;

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 40.274 (€ 28.523 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	28.523
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	14.683
Utilizzo nell'esercizio	2.931
Altre variazioni	(1)
Totale variazioni	11.751
Valore di fine esercizio	40.274

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 99.410 (€ 86.435 nel precedente esercizio).

Debiti - Distinzione per scadenza

La composizione delle singole voci e i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza sono così rappresentati:

	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	251
Debiti verso fornitori	63.633
Debiti tributari	6.246
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	10.950
Debiti verso dipendenti e collaboratori	17.410
Altri debiti	920
Totale debiti	99.410

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non sono state prestate garanzie reali sui beni sociali.

Debiti per erogazioni liberali condizionate

Non sono presenti

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 11.361 (€ 7.266 nel precedente esercizio). La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	7.266	4.095	11.361
Totale ratei e risconti passivi	7.266	4.095	11.361

INFORMAZIONI SUL RENDICONTO GESTIONALE

Il Rendiconto Gestionale informa sulle modalità con le quali le risorse sono state acquisite ed impiegate nel periodo.

Informativa sui criteri seguiti per la classificazione nelle diverse aree del rendiconto gestionale

Ai fini della classificazione degli oneri e dei proventi nelle diverse aree previste nel rendiconto gestionale si precisa che l'Ente svolge soltanto attività di interesse generale

Componenti da attività di interesse generale

Nella presente area sono iscritti i componenti negativi e positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del Decreto Legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, per il perseguimento senza scopo di lucro delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.

Costi e oneri da attività di interesse generale

I costi e gli oneri da attività di interesse generale sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 1.624.537 (€ 730.535 nel precedente esercizio).

Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale

I ricavi, le rendite e i proventi derivanti dalle attività di interesse generale sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 1.255.617 (€ 525.937 nel precedente esercizio).

Per quanto riguarda i proventi del 5 per mille, pari a complessivi € 4.939 sono relativi agli incassi effettuati nell'anno.

C) Componenti da attività di raccolta fondi

Nella presente area sono iscritti i componenti negativi e positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolte fondi occasionali e non occasionali di cui all'art. 7 del Decreto Legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale, anche attraverso la richiesta di lasciti, donazioni e contributi di natura non corrispettiva.

Costi e oneri da attività di raccolta fondi

I costi e gli oneri da attività di raccolta fondi sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 0 (€ 53.666 nel precedente esercizio) e rappresentano le quote accantonate nell'anno relative a fondi acquisiti e ancora da erogare.

Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi

I ricavi, le rendite e i proventi derivanti dalle attività di raccolta fondi al netto degli importi accantonati nella riserva vincolata

dell'anno in corso e al rondo degli utilizzi delle riserve accantonate nell'anno precedente sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 418.424 (€ 243.519 nel precedente esercizio).

In merito alla loro composizione si forniscono le seguenti informazioni:

campagna	esercizio precedente	esercizi corrente
Dona ora	1.031	1.912
Mensa don Gualtiero		16.022
Adotta un affitto	142.413	56.402
Adotta una famiglia	72.605	64.768
Emergenza abitativa	26.820	116.471
Empori della Solidarietà		56.628
Nessuno Escluso		6.222
Mastercard		100.000
Altro	649	

Le specifiche attività di raccolta fondi sono illustrate dettagliatamente nella successiva sezione "Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi".

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

Nella presente area sono iscritti i componenti negativi e positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria o generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del Decreto Legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni. Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono stati iscritti nell'area A del rendiconto gestionale.

Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali

I costi e gli oneri da attività finanziarie e patrimoniali sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 2.029 (€ 1.784 nel precedente esercizio).

In merito alla loro composizione si precisa che sono relativi a oneri bancari.

Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali

I ricavi, le rendite e i proventi derivanti dalle attività finanziarie e patrimoniali sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 20 (€ 1 nel precedente esercizio) e sono costituiti da interessi bancari

E) Componenti di supporto generale

Nella presente area sono iscritti i componenti negativi e positivi di reddito non rientranti nelle precedenti aree, inerenti all'attività di direzione e di conduzione dell'Ente che garantisce il permanere delle condizioni organizzative di base e ne determina il divenire.

Costi e oneri da attività di supporto generale

I costi e gli oneri da attività di supporto generale sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

Ricavi, rendite e proventi da attività di supporto generale

I ricavi, le rendite e i proventi derivanti dalle attività di supporto generale sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

Imposte sul reddito d'esercizio

La composizione della voce è rappresentata nella seguente tabella:

	Imposte correnti
IRAP	6.170
Totale	6.170

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Conformemente alle previsioni di cui al punto 11), mod. C del DM 05/03/2020, si precisa che non sono significativamente presenti elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali.

ALTRE INFORMAZIONI

Impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche

Qui di seguito vengono riportate le informazioni relative agli impegni di spesa, di reinvestimento di fondi e ai contributi ricevuti con finalità specifiche, ai sensi del punto 9), mod. C del DM 05/03/2020:

Si precisa che l'Ente ha concluso nell'anno in corso un progetto di ristrutturazione di un immobile (ricevuto in comodato per anni 30) con la realizzazione di una mensa per i poveri e di 6 appartamenti da utilizzare per nuclei familiari in difficoltà. Il progetto prevedeva un impegno economico di euro 317.000 complessivi a fronte dei quali la CEI ha stanziato euro 250.000 il costo complessivo della realizzazione del progetto è stato capitalizzato al netto del relativo contributo ricevuto tra gli oneri pluriennali e in corso di ammortizzamento. L'inaugurazione è stata effettuata a Pasqua del 2022.

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Con riferimento alle erogazioni liberali, pari a complessivi € 379.087 (€ 108.742 nel precedente esercizio), si evidenzia nel prospetto sottostante la natura delle erogazioni liberali ricevute, conformemente alle previsioni di cui al punto 12), mod. C del DM 05/03/2020:

Erogazioni	esercizio precedente	esercizio corrente
Da privati	62.479	129.621
Da imprese	9.750	59.382
Diverse	36.513	190.084

Numero di dipendenti e volontari

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale ed i volontari, conformemente alle previsioni di cui al punto 13), mod. C del DM 05/03/2020:

	Numero medio dei dipendenti	Numero dei volontari
Impiegati	13	
Totale	13	
Volontari		365

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Si precisa che da statuto e come da conforme accettazione di tutti i componenti, la funzione è prestata gratuitamente e

pertanto non sono stati erogati compensi ai componenti l'organo esecutivo, di controllo e di revisione legale.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Conformemente alle previsioni di cui al punto 17), mod. C del DM 05/03/2020, si propone la destinazione dell'avanzo d'esercizio pari ad € 41.325 per l'intero importo al fondo riserva avendo utili.

Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

In calce al rendiconto di gestione è stato inserito un prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi. Per costi e proventi figurativi si intendono quei componenti economici di competenza dell'esercizio che non rilevano ai fini della tenuta della contabilità, pur originando egualmente dalla gestione dell'Ente.

Si è provveduto, in particolare, ad indicare i seguenti elementi figurativi:

- i costi figurativi relativi all'impiego di volontari iscritti nel registro di cui all'art. 117/2017 del Decreto Legislativo 2 agosto 2017, n 117 e successive modificazioni ed integrazioni, calcolati attraverso l'applicazione, alle ore di attività di volontariato effettivamente prestate, della retribuzione oraria lorda prevista per la corrispondente qualifica dei contratti collettivi di cui all'art. 51 del Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n.81;
- i proventi figurativi riferibili alla traduzione in termini economici dell'apporto che i volontari forniscono attraverso lo svolgimento della propria attività personale, spontanea e gratuita;
- le erogazioni gratuite in denaro o le cessioni e erogazioni gratuite di beni o servizi, per il loro valore normale;
- la differenza tra il valore normale dei beni o servizi acquistati ai fini dello svolgimento dell'attività statutaria e il loro costo effettivo di acquisto;
- con indicazione dei criteri utilizzati per la valorizzazione degli elementi figurativi.

Si evidenzia che quanto esposto tra i costi figurativi ed i proventi figurativi non è stato già inserito nel rendiconto gestionale.

Nei seguenti prospetti si riportano i valori figurativi attribuiti:

Dettagli dei costi figurativi

	Da attività di interesse generale	Da attività diverse	Totale
Impiego di volontari	1.102.164	0	1.102.164
Differenza tra valore normale dei beni o servizi acquistati e costo effettivo d'acquisto	303.135	0	303.135
Totale costi figurativi	1.405.299	0	1.405.299

Dettagli dei proventi figurativi

	Da attività di interesse generale	Da attività diverse	Totale
Apporto dei volontari	1.102.164	0	1.102.164
Liberalità di servizi	916.407	0	916.407
Totale proventi figurativi	2.018.571	0	2.018.571

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Non sono significativamente presenti e si precisa che viene applicato il contratto collettivo Agida.

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

Al fine di finanziare l'attività di interesse generale, nel corso dell'esercizio in esame FONDAZIONE DI CARITA' SAN LORENZO - ONLUS ha posto in essere attività di raccolta fondi nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza.

Per le raccolte occasionali:

In ossequio alle previsioni di cui all'art. 79, comma 4, lett. a) del Decreto Legislativo 117/2017 e successive modificazioni

ed integrazioni, si riportano nei prospetti seguenti i rendiconti delle entrate e delle spese relative a ciascuna delle campagne di sensibilizzazione effettuate occasionalmente:

campagna	incassi anni precenti	accantonato anno precedente	incassi totali	uscite anni precenti	iscite anno in corso	accantonato anno in corso
adotta un affitto	142.413	10.002	188.812	132.411	56.401	0
adotta una famiglia	72.500	16.843	120.425	55.657	49.012	15.757
emergenza abitativa	26.820	26.820	116.471	0	83.645	32.825
Empori della solidariet			56.628		5.389	51.239
Per l'Ucraina			258.623		236.868	21.754

ILLUSTRAZIONE DELL'ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO DELL'ENTE E DELLE MODALITA' DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITA' STATUTARIE

Illustrazione della situazione dell'Ente e dell'andamento della gestione

La Fondazione nel 2022 in previsione anche dell'entrata nel Terzo Settore ha operato investimenti economici, finanziari, organizzativi allo scopo di offrire maggiori e migliori servizi, meglio organizzati e avvalendosi di forze nuove, soprattutto volontari e tra i giovani. Nello stesso tempo si è cercato di gettare le basi per una e più efficiente organizzazione dei servizi sul territorio concentrando servizi comuni e mantenendo il privilegio della conoscenza personale e locale nell'offrire il servizio al singolo fruitore. Contemporaneamente sono state lanciate campagne soprattutto per fronte alle nuove esigenze tenuto conto delle sopravvenute maggiori difficoltà per i poveri e i bisognosi. L'attività richiede un costante monitoraggio e i servizi che vengono offerti si basano sulla generosità delle raccolte e sui contributi delle Diocesi di Perugia-Città delle Pieve.

L'andamento della gestione nell'esercizio in esame è stato decisamente importante e positivo, ricordando inoltre che lo scopo dell'Ente è quello di erogare quanto riceve.

Ai fini di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione, è stato predisposto il seguente prospetto di sintesi economica:

	Esercizio corrente	Esercizio corrente %	Esercizio precedente	Esercizio precedente %
Proventi e ricavi				
Da attività di interesse generale	1.255.617	75,00%	525.937	68,35%
Da attività di raccolta fondi	418.424	24,99%	243.519	31,65%
Da attività finanziarie e patrimoniali	20	0,00%	1	0,00%
Totale proventi	1.674.061	100,00%	769.457	100,00%
Oneri e costi				
Da attività di interesse generale	1.624.537	99,88%	730.535	92,95%
Da attività di raccolta fondi	0	0,00%	53.666	6,83%
Da attività finanziarie e patrimoniali	2.029	0,12%	1.784	0,23%
Totale oneri e costi	1.626.566	100,00%	785.985	100,00%
Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte	47.495		(16.528)	

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Con riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione ed alle previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari si precisa che l'ente ha già predisposto piani per i prossimi anni e monitora costantemente la situazione con incontri trimestrali e con la costante formazione del personale, dipendente e volontari.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio concernono soprattutto aspetti internazionali con l'accoglimento di profughi e a tal fine sono state messe a disposizione le energie esistenti per rendersi accoglienti e rispondere agli appelli.

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, si evidenzia che l'Ente ha ricevuto i fondi di seguito indicati:

Ente erogatore	Entità e destinazione
Comune di Deruta	€7.000 quale contributo per il progetto casa
Comune di Marsciano	€169.299 per sostenere nuclei familiari a rischio di povertà

L'Organo Amministrativo

Il Presidente

Maurizio Santantoni